

tarsi queste differenze hano prese imprudentissimamente l'armi contro S.A.R. con un furore con una brutalità, et con una specie di ribellione altrettanto degna d'ogni più esemplare, et severo castigo quanto più indegna d'ogni assistenza, e protett.^{ne} d'altro sovrano e d'alcun stato che deve sempre considerare con quanta perniciosa conseguenza mirino sempre i popoli le sceleragini di questa sorte impunite".

Von gleicher Hand wie AH 141/4
AH 141, 21-22, 172-175 - Blatt 22 leer

90

[1655 Juli]

A

"RELATIONE DI CIÒ CH'È SEGUITO NELL'ARRIVO, E PARTENZA DA QUESTA CORTE DEL S.^R GABRIEL WEIS [=WYSS, VON BERN] DIPUTATO DA CANTONI SUIZZERI PROTESTANTI À S.A.R. [DEN HERZOG VON SAVOYEN, KARL EMANUEL II., IN SACHEN WALDENSER IN DEN TALSCHAFTEN DES PIEMONT]"

*Rott/Représentation VI 416, 419f. sowie Ougspurger/von Weiss 72-76
Gehört zu AH 141/4*

*"Giunto che fù il s.^r Gabriel Weis Diputato da Cantoni protestanti à Rivoli fece intendere à Loro Alt.^e R.^{li} [den obgenannten Herzog und die Herzoginmutter, **Christine de France**, gemeint] il suo arrivo, et il desid.^o ch'aveva d'esser senza perdita di tempo introdotto all'udienza come lo fù il giorno seguente. Jn essa dopò haver rimesa la sua lettera¹ espose con termini pieni di civiltà, e di risp.^o ch'i suoi superiori [- die Instruktion² war Wyss anlässlich der Tagatzung der IV neugl. Orte: ZH, BE, BS und SH vom 13. Mai 1655 in Aarau³ ausgestellt worden -] mossi à commiserat.^e delle calamità, e disastri degli abitanti [del]le Valle di Piemonte della profess.^e della loro Relig.^e supplicavano loro Alt.^e R.^{li} di voler con essi usare della sua pietà, e misericordia, rimettergli nelle Case, e primiera libertà loro di coscienza, e rilassar i prigionii
Gli fù dalle loro Alt.^e R.^{li} risposto che stimavano tanto i suoi amici, e confederati [- verbündet war Savoyen freilich bloss mit den VI kath. Orten - VII ausg. SO -] che se ben non fusse il solito ch'i P[ri]n[ci]pi dassettero parte à gli stranieri di ciò che passava trà essi, et i loro sudditi in materia politica, volevano nondimeno per mezzo de suoi Ministri fargli minutam:^{te} informare di ciò ch'era se-*

guito in questa occasione mediante la persona del med.^o Diputato affinché lo potesse riferir loro. Che da questa relatione sarebbe costato come loro Alt.^e R.li si erano non solo con saldissimi fondamenti, mà etiandio per forza mosse à castigargli, e che il castigo ... [è] stato minore del fallo loro ne risguardarn'la Relig.^e mà la disubbidienza, e ribell.^e Che con tutto ciò non haverebbero lasciato ove i suoi sudditi si fussero messi in dovere di dar loro sodisfatione, di conceder qualche luogo alla pietà, e clemenza, purchè si fusse insieme dato alla giustitia, alla dignità di S.A.R. alla sicurezza del suo serviggio, et alla necessità di qualche esempio quella parte che ricercavano le regole d'un buon governo: finita l'udienza, segui una lunga conferenza col s.^r [segretario di stato, Charles-Emanuel-Philibert-Hyacinthe de Simiane] March.^e di Pianezza [=Marquis de **Pianesse**], il quale particolarmentè, e distintamentè l'informò d'ogni cosa, et havendo egli dimandato d.^a informat.^e in iscritto gli fù poscia rimessa in due scritte assai diffusa. Concluse poi ... [detto] Pianezza nella forma, e coll'espress.^e med.^a della Clemenza di S.A.R. ch'egli senti nell'udienza. Mostrò il [detto] Diputato [Wyss] di non haver ordine d'entrar in negotio veruna, e solo dimandò se nella risposta à d.ⁱ Cantoni si sarebbe messa d.^a conclus.^e, onde si fusse poi potuto venir à prender qualche temperamentè Gli rispose il March.^e che credeva di sì, se mentre caminava la risposta non havessero continuato i rebelli nelle insolenze che facevano poichè non dovera S.A.R. offerir pietà à chi stava attualmentè in atti di sì fiera, e barbara ribellione. Replicò egli cosa sarebbe bisognato fare. Gli rispose il March.^e che suspendessero loro Alt.^e R.ⁱ il castigo, e cessassero essi d'aggiunger delitti à delitti, che in questa forma si sarrà potuto (come si ... [vuole] in tutte le negotiationi lunghe) aprir la porta alla trattatione Trovò il deputato ragionevole la proposta ma disse di volervi pensare al quanto, e così finì il congresso, e nel giorno seguente venne dal March.^e, e si offerì d'andar à proporre questa cessatione, com'in effetto fece, mà dopò esser stato trattato assai incivilmentè da quei Barbari che ne pur volsero venirlo à trovare nel luogo stabilito al Ponte di Miradolo, e lo astrinsero ad andargli à cercare dove erano, non potè riportar altra risposta se non che bisognava che si unissero insieme, e che dopò haverebbero mandate le loro resolutioni; mà il diputato ò sia ch'abbia conosciuto questa risposta v[uj]ota d'ogni speranza [e] di effetto, ò pure, che lo habbia havuta, mà non voluto riferir per civiltà più chiara, risolse di non aspettar altro, e di aggiustar con loro com'egli riferì, che la mandassero à drittura (dopò essersi uniti) al d^o ... Pianezza, indi partì e così tornato à Rivoli, hà

preso licenza, ricevuta la risp.^a alla lettera, e dopò appagata la sua curiosità di veder la Città di Torino se n'è ritornato à Berna da dove era partito testimoniando d'esser molto contento d'è trattamenti ricevuti quà ove poi trèsaputo ch'egli ha lasciati à sudditi ribelli consigli di continuare le loro ostilità contro le Terre del Piem:te Consigli però molto discordanti dalla parte ch'egli mostrava di face d'Intercessore e mediatore e che lo fanno apparire in effetto nell'istesso tempo parte fornata e mediatore Per altra parte i ribelli dopò li benigna oblatione altro non hanno fatto che venir ad attaccar lucerna [=Luserna San Giovanni] dove sono stati ricevuti dal s.^r di **Marol[1]es**, e trattati come meritava la loro temerità onde di nuovo hanno preso l'alto della montagna Si hà avviso da quelle parti ch'il Pedone spedito dal [detto] Dèputato svizzero à d.ⁱ ribelli per concertar l'abboccam.^{to} suo con esso loro fù da essi legato, e maltrattato come se fusse stato uno spione e che neanchè volsero rilassarlo (se non giocava l'artificio d'alcuno di loro) dopò l'arrivo del med.^o diputato."

1) s. EA VI 1, 245 a

2) s. Ougspurger/von Weiss 59ff.

3) s. EA VI 1, 245 (Nr. 140)

Vermutlich von gleicher Hand wie AH 141/89 - AH 141, 176-177

91

1702 April 15., Solothurn

A

SCHREIBEN VOM [FRANZ. AMBASSADOR, ROGER BRULART, MARQUIS DE] PUYSEUX, AN [DEN ALT] LANDVOGT [IM THURGAU UND DER FREIEN ÄMTER, BEAT JAKOB II.] "DE ZURLAUBEN"

"J'ay reçu les trois Lettres que vous avés pris la peine de m'écrire les 3, 6, et 10 de ce mois. la derniere contenoit le marché pour les ... [50] milliers de Cuivre¹ que vous devés encore livrer a Huningue, comme il vous en est resté un double, il vous servira pour en donner une Copie au Tresorier [an der franz. Ambassade], lorsqu'il vous la demandera, Je vous avoüe que je n'ay pas appris sans une extrême surprise la conduite de vôtre L. Canton sur ce qui regarde la Levée de M. le Comte [Franz Ehrenreich] de **Trautman[n]sdorff** [des Gesandten des Röm. Reiches - bekanntlich lag Frankreich u.a. spez. auch mit Österreich, für das besagter Aufbruch² bestimmt war, im Kriege -], Jl est fascheux que la Ville [Zug gemeint]³, la Commune des Gris [=Aegeri]⁴ et celle de ... [Menzingen]⁵ n'ayent pas été sui-